

# **PROGRAMMA GITE SOCIALI 2010**



**CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI GORIZIA**

**APT**  
GORIZIA  
AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI S.P.A.



## LA TUA SCELTA DI MOBILITA'



[www.apgorizia.it](http://www.apgorizia.it)



numero verde 800 955957

P.le Martiri per la Libertà d'Italia, 19 34170 GORIZIA • e mail: [apt@apgorizia.it](mailto:apt@apgorizia.it)  
tel. 0481 593 511 • fax 0481 593 555

*Foto di copertina:*

Tramonto sull'Amariana, 1905 m (60 Cime Amicizia)



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**SEZIONE DI GORIZIA**

**34170 GORIZIA**  
**Via Rossini, 13 - C.P. 89**



**Doberdò e Savogna  
Doberdob in Sovodnje**



*La Banca di casa tua!  
Tvoja domača banka!*

**Filiali / Podružnice**

Savogna d'Isonzo / Sovodnje  
Tel. 0481.882155

Ronchi dei Legionari / Ronke  
Tel. 0481.474160

Sant'Andrea / Štandrež  
Tel. 0481.520832

Gorizia / Gorica  
Tel. 0481.31043

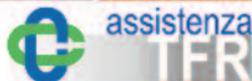
**Sede e Direzione generale / Sedež in Glavna Direkcija**

Doberdò del Lago / Doberdob  
Tel. 0481.784811

**Sportello automatico / Bančni avtomat**  
Monfalcone / Tržič



[www.bccdos.it](http://www.bccdos.it)



scegli con noi il tuo futuro sereno

# CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI GORIZIA

## SOMMARIO:

- 1 Sommario
- 3 Attività sociali 2010
- 4 Programma escursioni 2010
- 5 Calendario Montikids 2010
- 6 Calendario Bikers 2010
- 7 Manutenzione sentieri 2010
- 8 Calendario Sci Alpinismo 2010
- 10 Regolamento gite sociali
- 14 Segnali internazionali di soccorso
- 15 Modalità soccorso alpino
- 16 Classificazione delle difficoltà
- 18 Skozno Jama (Foro di S. Michele) (Slo)
- 20 Col Cornier (ciaspe)
- 22 Alta Via del Carso (1° tratto: Jamiano - Sales)
- 24 Forcella Scodavacca (scialpinismo)
- 26 Monte Corona (ciaspe)
- 28 Alta Via del Carso (2° tratto: Sales - Ferneti)
- 30 Anello Alpe Bistrizza (ciaspe)
- 32 Alta Via del Carso (3° tratto: Ferneti - Pesek)
- 34 Traversata Campiolo - Illegio
- 36 Bainsizza. 7ª ediz. Sabotino Monte dei Goriziani
- 38 Monte Cullar (Ciaf dall'Omp)
- 42 Alta Via Monti Liguri
- 44 Monte Serva
- 46 Monte Hohe Geisel (60 Cime Amicizia - Austria)
- 48 Ponza Grande (60 Cime Amicizia - itinerario A)
- 50 Anello laghi Fusine - rif. Zacchi - m. Svabezza (itinerario B)
- 52 Monte Adamello (alpinistico)
- 54 Trekking Alpi di Kamnik e della Savinja (60 Cime Amicizia - Slo)
- 56 Monte Rauchkofel (Austria)

- 58 Croda del Vallon Bianco (Fanes - itinerario A)
- 60 Anello Alpe di Fanes (itinerario B)
- 62 Monte Fleons (itinerario A)
- 64 Anello lago di Bordaglia (itinerario B)
- 66 Monte Cimacuta
- 68 Monte Hochwipfel (Austria)
- 70 Karstfahrt (Monte Korada) con sezione di Villaco
- 72 Altopiano di Sebrelje - Sito "Divje Babe" (Slo)
- 74 Monte Vogu
- 76 Preval e dintorni

**LA SEDE SOCIALE È APERTA A TUTTI:**

- Ogni martedì dalle 18.30 alle 19.30  
(esclusivamente per le iscrizioni dal 1° gennaio al 31 marzo)
- Ogni giovedì dalle ore 21.00 alle 22.30

Presso la sede di Via Rossini 13, potrà essere richiesta ogni informazione riguardante il tesseramento ed il programma dettagliato di tutte le attività svolte dalla sezione.

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZ. DI GORIZIA = Fax: 0481-82505  
Indirizzo e-mail: cai.gorizia@virgilio.it



## CALZOLERIA ARTIGIANA

*di Bordignon Giorgio*

**Riparatore autorizzato Meindl**

Specializzata in riparazioni  
di calzature da montagna,  
risuolatura scarpette

da arrampicata con gomma

**Five-Ten, Scarpa, La Sportiva**

Via Cesare Battisti, 37 - 34072 GRADISCA D'ISONZO - Gorizia - Tel. 0481 961094

Orario: 8.30-12.30, 15.30-19.30 - Chiuso il lunedì e giovedì pomeriggio

# ATTIVITÀ SOCIALI 2010

## GENNAIO

- 22 ASSEMBLEA GRUPPO SPELEO BERTARELLI
- / PRESENTAZIONE CORSO SCIALPINISMO SA1
- / INIZIO CORSO SCIALPINISMO SA1

## MARZO

- 25 ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

## APRILE

- 11 INIZIO CORSO MONTIKIDS
- / CHIUSURA CORSO SCIALPINISMO SA1

## MAGGIO

- 02 FINE CORSO MONTIKIDS
- 16 GITA SOCIALE SPELEOLOGICA
- 30 GIORNATA NAZIONALE DEL SENTIERO

## GIUGNO

- / INIZIO CORSO ESCURSIONISMO BASE E AVANZATO
- 25 CONCERTO CITTADINO DEL CORO MONTE SABOTINO

## LUGLIO

- / FINE CORSO ESCURSIONISMO BASE E AVANZATO

## SETTEMBRE

- / INIZIO CORSO INTRODUZIONE SPELEOLOGIA

## NOVEMBRE

- 7 KARSTFAHRT (CON SEZIONE DI VILLACO)
- 9 INIZIO PROIEZIONI MONTIFILM
- / FINE CORSO DI SPELEOLOGIA
- 14 SANTA MESSA IN GROTTA  
ORGANIZZATA DAL GRUPPO SPELEO BERTARELLI
- 19 ASSEMBLEA GRUPPO SPELEO BERTARELLI
- 23 TERMINE PROIEZIONI MONTIFILM
- 25 ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

## DICEMBRE

- 5 INIZIO CORSO DI SCI DA FONDO
- 14 SERATA DEL SOCIO
- 19 FINE CORSO DI SCI DA FONDO
- 24 S. MESSA E CONCERTINO NATALIZIO DEL CORO MONTE SABOTINO

# PROGRAMMA ESCURSIONI 2010

DATA	LOCALITÀ	DIFFICOLTÀ
10 GENNAIO	SKOZNO JAMA (FORO DI S. MICHELE) (Slo)	E
24 GENNAIO	COL CORNIER (ciaspe)	/
07 FEBBRAIO	ALTA VIA DEL CARSO (1° tratto: Jamiano - Sales)	T
14 FEBBRAIO	FORCELLA SCODAVACCA (scialpinismo)	MS
21 FEBBRAIO	MONTE CORONA (ciaspe)	/
07 MARZO	ALTA VIA DEL CARSO (2° tratto: Sales - Ferneti)	T
21 MARZO	ANELLO ALPE BISTRIZZA (ciaspe)	/
11 APRILE	ALTA VIA DEL CARSO (3° tratto: Ferneti - Pesek)	T
25 APRILE	TRAVERSATA CAMPIOLO - ILLEGIO	E
09 MAGGIO	ALTOPIANO DELLA BAINSIZZA (Slo - 7ª M. Sabotino)	E
23 MAGGIO	MONTE CULLAR	E
02-06 GIUGNO	ALTA VIA MONTI LIGURI	EE
20 GIUGNO	MONTE SERVA	E
03-04 LUGLIO	MONTE HOHE GEISEL (60 C. A. - Austria)	EE
18 LUGLIO	PONZA GRANDE (60 C. A.) - ANELLO LAGHI FUSINE (Itin. A e B)	EEA - E
31 LUG - 1 AGOSTO	MONTE ADAMELLO (Alpinistica)	PD+
20-25 AGOSTO	TREKKING ALPI DI KAMNIK (60 C. A. - Slo)	EEA
05 SETTEMBRE	MONTE RAUCHKOFEL (Austria)	E
18-19 SETTEMBRE	CRODA VALLON BIANCO - ANELLO ALPE DI FANES (Itin. A e B)	EEA - EE
03 OTTOBRE	MONTE FLEONS - ANELLO DI BORDAGLIA (Itin. A e B)	EE - E
17 OTTOBRE	MONTE CIMACUTA	EE
31 OTTOBRE	MONTE HOCHWIPFEL (Austria)	E
07 NOVEMBRE	KARSTFAHRT (con sezione di Villaco)	T
21 NOVEMBRE	ALTOPIANO DI ŠEBRELJE - SITO "DIVJE BABE" (Slo)	E
05 DICEMBRE	MONTE VOGU	E
19 DICEMBRE	PREVAL E DINTORNI	T

NOTA BENE: L'INTESTAZIONE DI OGNI SINGOLA ESCURSIONE È REDATTA CON IL COLORE RAPPRESENTATIVO DELLE DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE ED ALPINISTICHE INDICATE NELLE PAGINE SPECIFICHE DELLA "CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ"

# CALENDARIO MONTIKIDS - ALPINISMO GIOVANILE 2010

## CORSO MONTIKIDS:

11 APRILE	MONTE LANARO (ITA)
18 APRILE	MONTE SAN GABRIELE (SLO)
24 APRILE	MONTE TAIANO (SLO)
02 MAGGIO	MONTE GOLAKI (SLO)

## PROGRAMMA ANNUALE

### ATTIVITÀ INVERNALE:

21 FEBBRAIO	VAL BARTOLO (CIASPE)
07 MARZO	VAL SAISERA (CIASPE)

### ATTIVITÀ ESTIVA:

23 MAGGIO	MONTE VERZEGNIS
19-20 GIUGNO	FUOCHI DEL SOLSTIZIO (AUSTRIA)
04 LUGLIO	RAFTING
21-25 LUGLIO	SETTIMANA VERDE (TREKKING)
05 SETTEMBRE	MONTE PERALBA
26 OTTOBRE	MONTE OLBE



*I ragazzi del gruppo Montikids sul Corno Bianco*

# CALENDARIO BIKERS 2010



*Discesa dal monte Sabotino*

## **PROGRAMMA GITE:**

18 APRILE	<b>PARCO DEL CORMOR</b> (Giro per famiglie e bambini)
23 MAGGIO	<b>GIRO DELLA BAINSIZZA</b> (SLO)
20 GIUGNO	<b>UČKA</b> (CRO)
05 SETTEMBRE	<b>PASSO SILVELLA</b> (Dorsale Carnica Occidentale)
17 OTTOBRE	<b>CASTAGNATA SUL COLLIO</b>

La presentazione della gita avverrà il giovedì antecedente l'uscita presso la Sede Sociale. Le gite saranno effettuate in collaborazione con lo Slovensko Planinsko Društvo di Gorizia.

Per ulteriori informazioni delle gite dei BIKERS, rivolgersi presso la Sede Sociale il giovedì dalle ore 21.00 alle ore 22.00, dove sarà presente un responsabile del gruppo.

## MANUTENZIONE SENTIERI 2010



*Manutenzione sentiero 654 sulla Mogenza Piccola*

Come comunicato con avviso all'albo della sezione, il giorno 9 novembre 2009, sono iniziati i lavori di sistemazione dei sentieri sul Carso Isontino che continueranno fino a primavera. Partenza ogni lunedì, alle ore 8.00, dal piazzale dell'Espomego, sito in via della Barca.

La sezione ha il compito di curare anche diversi sentieri sia nelle Valli del Natisona sia in alta montagna, specie nelle zone del Canin e dello Jof Fuart.

Per l'anno 2010, in particolare, sarà richiesta la collaborazione del maggior numero di soci possibile, in almeno due domeniche estive che non prevedano gite sociali.

Per informazioni ed adesioni contattare:

Paolo Geotti, tel. 0481 535736 o cell. 348 0820884

Roberto Drioli, tel. 0481 535844 o cell. 347 5025502.

## CALENDARIO SCI ALPINISMO 2010

- 1) La Sezione desidera dare l'opportunità ai soci di avvicinarsi allo Sci Alpinismo, per questo organizza una gita introduttiva a codesta disciplina, che si svolgerà il 17 gennaio e che avrà per meta il monte Dimon (Alpi Carniche). In questa occasione la Sezione metterà a disposizione dei partecipanti Arva, pala e sonda.  
La conduzione delle gite si avvarrà della competenza di soci esperti.
- 2) La Sezione, in collaborazione con la Scuola di Sci Alpinismo di Trieste, organizza a fine gennaio un Corso di S.A. (calendario e modalità saranno opportunamente pubblicizzati in Sede, a mezzo stampa, sulla bacheca della Sezione, sita in Corso Italia e sul sito Internet).
- 3) La Sezione propone in stagione, a scadenza mensile, gite di S.A. aperte a tutti i soci che abbiano frequentato un corso di S.A.



*Serpentine nella neve fresca*

## PROGRAMMA GITE 2010:

17 GENNAIO	<b>MONTE DIMON</b> , 2043 m (Alpi Carniche) coordinatori: Giorgio Peratoner e Maurizio Quaglia
14 FEBBRAIO	<b>FORCELLA SCODAVACCA</b> , 2043 m (Dolomiti Orientali) coordinatori: Luciano Forgiarini e Fabio Algadeni
14 MARZO	<b>VAL KRNICA</b> (Alpi Giulie) coordinatori: Giorgio Peratoner e Luciano Forgiarini
18 APRILE	<b>MALA MOJSTROVKA</b> , 2332 m (Alpi Giulie) coordinatori: Maurizio Quaglia e Paolo Besti
29/30 MAGGIO	<b>MALTATAL</b> (Austria) coordinatori: Maurizio Quaglia e Fabio Algadeni.

La presentazione delle gite avverrà il giovedì antecedente l'uscita presso la Sede Sociale. La destinazione potrà cambiare in base alle condizioni niveo meteorologiche. Per la partecipazione è necessario possedere adeguate attrezzature tecniche e di sicurezza (Arva, pala e sonda).

## Referenti per lo Sci Alpinismo Sezionale:

Quaglia Maurizio	tel. 0481 32360	e-mail: dm87@libero.it
Algadeni Fabio	tel. 0481 535882	e-mail: f.algadeni@activeweb.it
Peratoner Giorgio	tel. 0481 30039	e-mail: giorgio.peratoner@libero.it
Forgiarini Luciano	cell. 339 1992194	e-mail: laky59@libero.it
Besti Paolo	tel. 0481 390089	e-mail: stubego@libero.it
Pellizzoni Barbara	cell. 335 6492283	e-mail: babi7963@libero.it

## REGOLAMENTO GITE SOCIALI

1. La partecipazione alle gite è libera ai Soci di tutte le Sezioni del CAI, in regola con il bollino dell'anno in corso.
2. Le partecipazioni sono limitate ad un numero fisso di posti e sono valide solo se accompagnate dalla relativa quota. Nell'assegnazione dei posti sarà tenuto conto dell'ordine d'iscrizione. Non si accettano prenotazioni telefoniche.
3. Il programma dettagliato della gita resta esposto presso l'albo sociale di Corso Italia a Gorizia ed in sede sociale, di norma entro il giovedì della settimana precedente a quella d'effettuazione della gita.

Parimenti la presentazione della gita sarà svolta dal coordinatore presso la sede sociale, di norma il giovedì della settimana precedente a quella di effettuazione della gita.

In tale occasione saranno accettate le conferme di partecipazione dei soci ed in caso di disponibilità di posti, le ulteriori conferme di partecipazione potranno essere fornite presso il recapito indicato nel programma.

Eventuali disdette di partecipazione potranno accettarsi entro il termine indicato per le adesioni. Le rinunce dopo tale termine, normalmente indicato nel giovedì precedente la gita, potranno dar corso al rimborso della relativa quota solo in caso di contemporanea sostituzione con altri partecipanti, ovvero al completamento dei posti disponibili.

La partecipazione alle gite di più giorni, che comportano la prenotazione dei posti letto presso rifugi od alberghi, non potrà essere disdetta in alcun modo, salvo il caso di completamento di tutti i posti disponibili. Eventuali modifiche o anche l'annullamento della gita saranno tempestivamente comunicate mediante affissione agli albi sociali.

4. Il coordinatore designato ha cura dell'organizzazione della gita.

Osserva il rispetto degli orari, la sistemazione dei posti sull'automezzo, la sistemazione dei pernottamenti nei rifugi e tutto quanto serva al felice esito dell'escursione. Ha facoltà, per ragioni tecniche e logistiche, di modificare gli orari, gli itinerari, le soste ed addirittura di interrompere il proseguimento della gita.

5. I partecipanti devono tenere un contegno disciplinato; essi devono attenersi scrupolosamente alle istruzioni che vengono impartite dal coordinatore. L'itinerario è vincolante per tutti i partecipanti; è esclusa la possibilità di attività alpinistica ed escursionistica individuale, salvo preventivo accordo con il coordinatore. I minori sono sottoposti alla responsabilità di quanti li accompagnano.

Ai minori non accompagnati è richiesta specifica autorizzazione di partecipazione all'esercente la patria potestà.

6. Il Consiglio Direttivo, su rapporto dei coordinatori, ha la facoltà di escludere dalle gite successive coloro che non si sono attenuti alle norme del presente regolamento.

7. Nel caso si verificano nel corso della gita fatti o circostanze non contemplate dal presente regolamento, valgono le decisioni insindacabili dei coordinatori.

(Un esempio emblematico può essere rappresentato dalla richiesta di un socio di portarsi appresso un cane; durante le gite in autocorriera questa possibilità è assolutamente esclusa, mentre nelle gite con mezzi propri la decisione spetta al coordinatore, in quanto unico a conoscere precisamente le caratteristiche dell'itinerario).

8. Con l'iscrizione alla gita, i partecipanti accettano le norme del presente regolamento e, in conformità con quanto di-

sposto dai Regolamenti Sezionale e Generale del CAI, esonerano la Sezione ed i coordinatori da ogni e qualunque responsabilità per qualsiasi genere di incidenti che potessero verificarsi nel corso della manifestazione.

**LE ISCRIZIONI DEVONO AVVENIRE PRESSO LA SEDE DI VIA ROSSINI, 13 - GORIZIA, DALLE ORE 21.00 ALLE ORE 22.30 DEI DUE GIOVEDÌ PRECEDENTI LA GITA.**

**SALVO SPECIFICA INDICAZIONE SUI PROGRAMMI DELLE ESCURSIONI, I VIAGGI CON MEZZI PRIVATI O CON PULLMAN INIZIANO E TERMINANO SUL PIAZZALE ANTISTANTE GLI EDIFICI SCOLASTICI DI VIA PUCCINI, A GORIZIA.**

**PER LE INFORMAZIONI DELL'ULTIMA ORA, SUL PROGRAMMA ANNUALE È INDICATO IL NUMERO TELEFONICO DI UNO DEI DUE COORDINATORI, MA PER LA SICUREZZA IN MONTAGNA**  
.....

**..... È ASSOLUTAMENTE NECESSARIO CHE CHI ASPIRA A PARTECIPARE ALLE GITE SIA PRESENTE ANCHE ALLE SERATE DI PRESENTAZIONE DELLE STESSE.**



*Simbolo delle "60 Cime dell'Amicizia" di Slovenia, Carinzia e Friuli Venezia Giulia. Il libretto-guida, con 20+20+20 itinerari, è reperibile presso la sede sociale.*



**Lorenzoni Giorgio**  
Odontotecnico

Laboratorio protesi dentale  
Via Roma, 4  
34170 Gorizia

Tel. 0481 535531  
Cell. 347 4730664  
P. IVA 00374700318



*Rhododendro Nano (Rhododhamnus Chamaecistus)*

## SEGNALI INTERNAZIONALI DEL SOCCORSO ALPINO

- A) **Chiamata** di soccorso: emettere richiami acustici/ottici in numero di **6 ogni minuto** (un segnale ogni 10 secondi); **1 minuto di intervallo** (e poi ripetere la sequenza sin quando serve).
- B) **Risposta** di soccorso: emettere richiami acustici/ottici in numero di **3 ogni minuto** (un segnale ogni 20 secondi); **1 minuto di intervallo** (e poi ripetere la sequenza sin quando serve).

Per chiedere nel modo più semplice, immediato, efficace l'intervento del Soccorso Alpino comporre il n° telefonico

# 118

Chiunque intercetta un segnale di richiesta di soccorso **deve** rispondere al segnale e poi avvertire il "posto di chiamata" o la stazione di Soccorso Alpino più vicina, o il custode del rifugio o le guide o le comitive che incontra.



**abbiamo bisogno  
di soccorso**



**non serve  
soccorso**

# MODALITÀ DA SEGUIRE PER ATTIVARE IL SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

[www.cnsas-friuli.it](http://www.cnsas-friuli.it)

- A) Accertarsi della reale gravità dell'infortunato;
- B) **comunicare in modo chiaro** le proprie generalità e quelle dell'infortunato, natura e conseguenze dell'incidente e la località dove è avvenuto il fatto; comunicare inoltre il numero telefonico dell'apparecchio dal quale si sta chiamando;
- C) **attendere** una chiamata di **conferma** con le eventuali istruzioni da parte del Soccorso Alpino e Speleologico: sino a quel momento rimanere accanto al telefono.

## Servizio Regionale del Friuli Venezia Giulia Stazioni di Soccorso Alpino e Speleologico

• Cave del Predil - Tarvisio	335.7413621	
• Forni Avoltri	335.5965610	335.5965611
• Forni di Sopra	335.5965612	
• Maniago	335.5965608	
• Moggio Ud. - Pontebba	335.5965613	335.5965614
• Pordenone	335.5965607	
• Trieste	335.5965606	
• Udine	335.5965615	
• Valcellina	335.8111665	



### Slovenija - PZS Planinska Zveza Slovenije

tel. 112 Center za obveščevanje (Centro per le informazioni)  
Il centro mette in contatto con la GRS (Gorska reševalna služba - Servizio di soccorso alpino tel. 92)



### Oesterreich - OeAV Oesterreichischer Alpen Verein

tel. 140 Bergrettung

# CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ

L'indicazione delle difficoltà di un itinerario viene fornita per facilitare la scelta di un'ascensione. Serve in primo luogo per evitare ad escursionisti ed alpinisti di dover affrontare inaspettatamente passaggi superiori alle loro capacità o ai loro desideri. Nonostante una ricerca di precisione, la classificazione delle difficoltà, soprattutto in alta montagna, dove le condizioni ambientali sono molto variabili, rimane essenzialmente indicativa e va considerata come tale.

## DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

Per la peculiare conformazione del terreno e del rilievo, in alcuni settori del gruppo molte cime e valichi possono essere raggiunti senza alcuna difficoltà alpinistica, in presenza od in assenza di sentieri o tracce. Di conseguenza si sono utilizzate le tre sigle della scala CAI per differenziare l'impegno chiesto dagli itinerari di tipo escursionistico. L'adozione di questa precisa valutazione delle difficoltà escursionistiche non è utile soltanto perchè vi vengono distinti tre diversi livelli, ma soprattutto perchè viene così definito più chiaramente il limite tra difficoltà escursionistiche e difficoltà alpinistiche servendo, in pratica, ad evitare situazioni spiacevoli o pericolose per gli escursionisti.

**T = turistico.** Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, sono percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di ambientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 metri e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

**E = escursionistico.** Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni. Possono essere brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua e in ca-

so di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza segni di sentiero, ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

### **EE = per escursionisti esperti**

Si tratta di itinerari generalmente segnalati, ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di rocce e detriti); Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punto di riferimento, ecc..) Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche pianeggianti e alla apparenza senza crepacci (il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguate. Per i percorsi attrezzati è inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbragatura, cordini).

**NOTA:** Per certi percorsi attrezzati e vie ferrate, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione, si utilizza la sigla:

**EEA = Per escursionisti esperti con attrezzature.**

10 Gennaio 2010

## SKOZNO JAMA (FORO DI S. MICHELE) SELVA DI TARNOVA - SLOVENIA



*Il grandioso portale dello Skozno Jama*

**Itinerario:** Šmihel (300 m) - Skozno Jama (680 m) - Loke (100 m).

Lo Skozno Jama è un ponte naturale (15 m x 10 m), affiancato da una grotta, situato poco più in alto delle sorgenti del torrente Lijak e ben visibile dalla strada Nova Gorica - Ajdovščina. Dal finestrone, stupenda vista sulla sottostante valle del Vipacco fino alle alture del Trstelj e, verso la piana di Gorizia.

È interessante storicamente, in quanto gli abitanti del luogo raccontano che il generale Borojevic, comandante supremo austriaco nella Prima Guerra Mondiale, osservava da lì, buona parte del campo di battaglia di Gorizia.

Si parte dalla suggestiva chiesetta di Sv. Mihael, edificata nel 1480 e, dopo circa un'ora di cammino attraverso il sottobosco, si raggiunge lo Skozno.

In discesa, seguiremo prima un sentierino erboso molto ripido, poi per bella mulattiera raggiungeremo, in circa un'ora e mezza, la località di Loke, termine dell'escursione.

Continueremo, quindi, eventuali festeggiamenti d'inizio anno, in una "gostilna" della zona.

**Dislivello:** 350 m in salita e 580 m in discesa.

**Programma:**

ore 8.30 partenza da Gorizia, Piazzale Casa Rossa, **con mezzi propri**

ore 13.00 rientro previsto a Gorizia (da aggiungere l'eventuale sosta di fine gita)

**Cartografia:** Državna topografska karta - Foglio 128 - Nova Gorica - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Sergio Scaini (tel. 0481 80303) e Aurelio Nalgi (tel. 0481 522748)

**Presentazione gita:** giovedì 7 gennaio, ore 21.00, presso la sede sociale

Difficoltà: **E**



*tipografia grafica goriziana*

34170 gorizia • via gregorčič, 18 • tel. 0481 22116 • fax 0481 22079  
e-mail: [info@graficagoriziana.com](mailto:info@graficagoriziana.com) • [www.grficagoriziana.com](http://www.grficagoriziana.com)



24 Gennaio 2010

**COL CORNIER (1767 m)**  
**GRUPPO COL NUDO - CAVALLO**  
(Escursione con ciaspe)



*Traverso alle pendici del monte Sauc, verso la cresta del Col Cornier*

**Itinerario:** Ristorante “Baracca del Sauc” (1217 m) - ruderi Casera Campo (1463 m) - sella tra Monte Sauc e Col Cornier (1594 m) - per cresta alla vetta del Col Cornier (1767 m) e ritorno.

Il sottogruppo del Monte Cavallo si esaurisce a sud-ovest in un vasto altopiano tipicamente carsico che culmina in alcune cime poco accentuate ma molto panoramiche: Colle delle Lastre, Col Spizzat, Pala Fontana, Monte Ciastelat, Monte Sauc ed il Col Cornier, meta del nostro itinerario.

Il Col Cornier, situato nel territorio del comune di Budoia, è stato denominato la "Montagna dei ragazzi del mondo" in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne nel 2002. Da allora è teatro di interessanti iniziative rivolte ai giovani d'Italia e d'Europa.

Dalla sua sommità, posta a 1767 m, godremo di splendida vista sul gruppo del Cavallo, sul Cansiglio e le retrostanti cime delle Dolomiti Bellunesi, ma anche, tempo permettendo, sul monte Canin, sul monte Mataiur, su Trieste, l'Istria ed il mare Adriatico.

**Attrezzatura:** abbigliamento invernale da montagna, ciaspe e bastoncini

**Dislivello:** 550 m

**Tempo di percorrenza:** ore 4-5

**Programma:**

ore 7.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 18.30 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 012 - Alpago / Cansiglio / Piancavallo / V. Cellina - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Bruno Zavertani (cell. 335 6308414)

e Elisabetta Orso (cell. 347 1225408).

**Presentazione gita:** giovedì 14 gennaio, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **escursione con ciaspe**

7 Febbraio 2010

## ALTA VIA DEL CARSO JAMIANO - SALES (1° TRATTO)



*La vasca d'acqua per i caprioli alle pendici dell'Ermada N.E.*

**Itinerario:** Jamiano (40 m) - Medeazza (150 m) - M. Ermada (323 m) - strada valico S. Pelagio (204 m) - M. Modrasnica (318 m) - quadrivio M. Coste a quota 290 m - Sales (253 m).

Questo lunghissimo itinerario, che percorre interamente il Carso Triestino, partendo da Jamiano per raggiungere il valico di Pesek dopo oltre 50 km, è ricordato da un particolare "Filo d'Arianna" contrassegnato con il numero 3. Per farlo conoscere e percorrere al maggior numero di soci possibile, lo abbiamo spezzettato in tre tronconi, rendendolo così, grazie alla più breve distanza giornaliera, fruibile a chiunque abbia a cuore la conoscenza di una parte della propria terra.

Partiremo dall'amenissimo paesino di Jamiano, per salire tra boschetti, doline e dossi sino all'altrettanto tranquillo paese di Medeazza. Saliremo sulla vetta del monte Ermada, dalla quale godremo di una bella panoramica su parte del Carso Goriziano e Sloveno. Scesi nella vallata di Ceroglie, l'attraverseremo a lungo, da sinistra verso destra, sino a sbucare sulla strada asfaltata per il Valico di S. Pelagio. Rientrati sul sentiero 3, dopo l'attraversamento della strada, saliremo sul dosso del monte Modrasnica, continueremo alle pendici nord dei monti S. Leonardo e Coste, fino a raggiungere il quadrivio di quota 290, dal quale, per sentiero 45, scenderemo a Sales, terminando la traversata della prima parte dell'Alta Via. Concluderemo la giornata, in buona armonia, presso un'azienda agrituristica della zona.

**Dislivello:** 500 m

**Tempo di percorrenza:** ore 7.00

**Programma:**

ore 7.30 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 19.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 047 - Carso Triestino e Isontino - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Roberto Leban (tel. 0481 521925) e Benito Zuppel (tel. 0481 535330)

**Presentazione gita:** giovedì 28 gennaio, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** T

14 Febbraio 2010

## FORCELLA SCODAVACCA (2043 m) DOLOMITI ORIENTALI (Scialpinismo)



*Salita a forcella Scodavacca*

**Itinerario:** Forni di Sopra, località Chiandarens (960 m) - sentiero 346 - rifugio Giau (1400 m) - forcella Scodavacca (2043 m) - rifugio Giau - sentiero 346 - località Chiandarens.

Questa gita scialpinistica si svolge in un ambiente dolomitico bellissimo. Da Chiandarens si segue la rotabile per il rifugio Giau, oltrepassato il quale, si attraversa il fitto bosco verso destra fino a sbucare in un vallone privo di vegetazione che si risale ripidamente, mentre tutt'attorno il panorama diventa grandioso.

Sotto gli avancorpi della cima Vallonut si piega decisamente a sinistra e per spettacolari ondulazioni si arriva in forcella che

rappresenta un bellissimo spartiacque tra il Friuli Venezia Giulia ed il Cadore.

La discesa ripercorre lo stesso itinerario della salita.

**Attrezzatura:** normale dotazione di scialpinismo

**Dislivello:** 1100 m

**Tempo di percorrenza:** ore 6.30

**Programma:**

ore 6.30 partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

ore 19.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 02 - Forni di Sopra e di Sotto / Ampezzo / Sauris - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Forgiarini Luciano (cell. 339 1992194) e Fabio Algadeni (tel. 0481 535882)

**Presentazione gita:** giovedì 11 febbraio, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **MS (medio sciatore)**



L E G N A M I

**GIOVANNI  
BRAMO** S.R.L.

CASA FONDATA NEL 1866

**ARREDO GIARDINO  
PAVIMENTI - PERLINATI  
CORNICI - TETTI IN LEGNO**

GORIZIA - Via dell'Industria, 25 • Tel. 0481.21112 • Fax 0481.520945  
www.bramo.it • e-mail: bramo@bramo.it

21 Febbraio 2010

## MONTE CORONA (1815 m) ALPI CARNICHE ORIENTALI (Escursione con ciaspe)



*L'ampio crestone del monte Corona scende fino al Cerchio*

**Itinerario:** passo Pramollo (1530 m) - casera Auernig (1600 m) - casera For (1614 m) - M. Corona (1815 m) - passo Pramollo.

L'escursione parte dal rifugio "al Forcello" di passo Pramollo e percorre una bella strada sterrata che costeggia tutto il pendio meridionale dei monti Auernig e Carnizza con lieve pendenza fino a casera For; sulla destra, rispetto la nostra direzione di marcia, abbiamo una bella veduta sulla parete rocciosa del monte Malvueric. Dalla casera For si continua a salire il pendio, per arrivare in circa mezz'ora sulla cima del monte Corona.

La vetta, libera dalla vegetazione, è situata proprio sulla linea di confine tra Austria e Italia. Dalla stessa, sempre in caso di bel tempo, si gode di una bella vista sui monti circostanti e sulla valle della Gail dalla parte del versante austriaco, mentre, sul lato italiano, verso il Canale del Ferro e sulla lunga dorsale Jof di Dogna - Jof di Miezegnot.

La discesa sarà effettuata per lo stesso itinerario di salita in quanto più semplice e sicuro.

**Attrezzatura:** da montagna invernale, ciaspe e bastoncini

**Dislivello:** 300 m

**Programma:**

ore 7.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

ore 19.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 018 - Alpi Carniche Orientali / Canal del Ferro - Scala 1:25.000

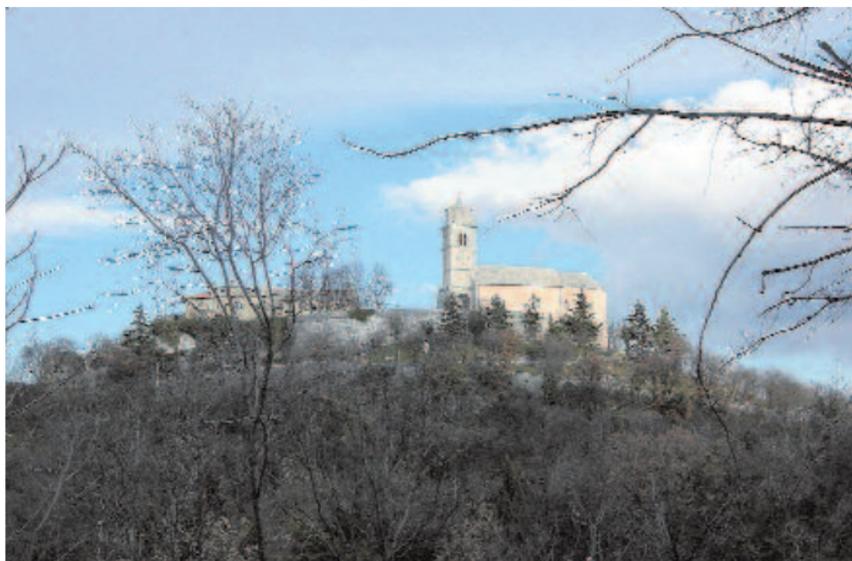
**Coordinatori:** Federico Bigatton (cell. 340 7997640) e Roberto Drioli (tel. 0481 535844)

**Presentazione gita:** giovedì 11 febbraio, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **escursione con ciaspe**

7 Marzo 2010

## ALTA VIA DEL CARSO SALES - FERNETTI (2° TRATTO)



*Rocca e Santuario di Monrupino*

**Itinerario:** Sales (253 m) - Colludrozza (278 m) - Monte Lanaro (544 m) - Colle dell'Anatra (412 m) - Zolla (366 m) - Santuario di Monrupino (418 m) - Ferneti (327 m).

La seconda tappa della traversata carsica parte da Sales, nel comune di Sgonico. Per raggiungere il sentiero n° 3, che corre lungo il confine con la Slovenia, passeremo vicino allo stagno di Colludrozza e tra le poche case della frazione omonima.

Il percorso ci farà incontrare tutte le particolarità dell'ambiente carsico: campi solcati, doline e lande; troveremo le prime fioriture mentre le roverelle indosseranno ancora le foglie secche finché non verranno sostituite dalle nuove.

La zona è attraversata da diversi altri sentieri e carrarecce, per cui sarà necessario, fare attenzione a non imboccarne uno diverso dal nostro, che passa ai piedi settentrionali della Vetta Grande e del Lanaro, per continuare verso il Colle dell'Anatra fino al paese di Zolla, dopo la visita della Rocca e Santuario di Monrupino, seguiremo un breve tratto asfaltato, per quindi, rientrare nel sentiero che attraversa la Riserva Naturale del monte Orsario (già meta alcuni anni fa di una nostra escursione); tralasciando la cima, scenderemo fino alla strada che unisce Monrupino a Ferneti dove ci aspetterà la corriera.

**Attrezzatura:** normale da montagna

**Dislivello:** 400 m. ca.

**Programma:**

ore 8.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 18.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 047 - Carso Triestino ed Isontino - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Roberto Drioli (tel. 0481 535844) e Marko Mosetti (tel. 0481 82004, ore negozio)

**Presentazione gita:** giovedì 25 febbraio ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** T

21 Marzo 2010

## ANELLO ALPE BISTRIZZA ALPI CARNICHE (Escursione con ciaspe)



*L'uscita dal bosco verso la sella Bistrizza*

**Itinerario:** ex rifugio Nordio - Deffar (1210 m) - bivio per Sella di Lom (1400 m) - Sella Bistrizza (1720 m) - Sella Pleccia (1616 m) - valle del torrente Pleccia - ex rifugio Nordio - Deffar.

L'escursione proposta si svolge ad anello, partendo dall'ex sede del rifugio Nordio (ora in costruzione ad una quota leggermente più alta). Dopo aver attraversato un bel bosco, in prossimità della sella Bistrizza il panorama si apre; ancora pochi minuti di salita alle pendici sud del monte Osternig per arrivare sul passo appena menzionato, dove ci si viene a trovare sul confine con

l'Austria. Stupende le panoramiche nel versante opposto sulla sottostante Valle della Gail (Unter Gailtal).

L'escursione prosegue passando per la chiesetta Madonna della Neve, dalla quale si scende in breve alla sella Pleccia. Si continua la discesa, verso destra, seguendo il lungo vallone del torrente Pleccia, al termine del quale, raggiungeremo il parcheggio e le nostre auto.

**Attrezzatura:** abbigliamento invernale da montagna, ciaspe e bastoncini

**Dislivello:** 500 m circa

**Tempo di percorrenza:** in salita ore 3.00, in discesa ore 2.30

**Programma:**

ore 7.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

ore 19.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 019 - Alpi Giulie Occidentali / Tarvisiano - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Roberto Fuccaro (tel. 0481 531331) e Bruno Zavertani (cell. 335 6308414)

**Presentazione gita:** giovedì 11 marzo, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **escursione con ciaspe**

11 Aprile 2010

## ALTA VIA DEL CARSO FERNETTI - PESEK (3° TRATTO)



*Muretti a secco nei pressi di Basovizza*

**Itinerario:** Ferneti (327 m) - grotta di Trebiciano (300 m) - M. dei Pini (476 m) - M. Cocusso (672 m) - Grozzana (494 m) - Pesek (474 m).

Ultimo tratto dell'Alta Via, suggestivo e bellissimo come i precedenti, con l'aggiunta di colori e vedute tipici di una primavera sperabilmente già iniziata. Da Ferneti attraverso lande, pini, querce e distese pietrose di calcare, sempre a fianco del confine con la Slovenia, raggiungeremo la famosa grotta di Trebiciano. Poi dal M. dei Pini al M. Cocusso, cammineremo vicino la vecchia frontiera tra la ex Jugoslavia e il Territorio Libero di Trieste, fissata secondo il trattato di pace tra Italia e Potenze Alleate nel

settembre 1947. Dal monte Cocusso ci dirigeremo verso Grozzana, passando vicino a delle ghiacciaie, quindi, raggiungeremo Pesek dopo aver percorso circa 15 Km.

**Dislivello:** 430 m. in salita e 300 m. in discesa

**Programma:**

ore 7.30 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 17.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 047 - Carso Triestino e Isontino - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Roberto Fuccaro (tel. 0481 531331) e Aurelio Nalgi (tel. 0481 522748)

**Presentazione gita:** giovedì 1 aprile, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** T



**De Monte**  
**Massimiliano**

**Carpenteria Metallica    Porte Tagliafuoco e Multiuso**  
**Basculanti Garage**

**GORIZIA**

**Via S. Gabriele, 14**

25 Aprile 2010

## TRAVERSATA CAMPIOLO - ILLEGIO PREALPI CARNICHE



*L'ameno paesino di Stavoli*

**Itinerario:** Campiolo di Sopra (349 m) - Stavoli (567 m) - Sella Dagna (1020 m) - rotabile Illegio - Pra di Lunze (690 m) - Illegio (576 m).

Ripercorreremo antiche e importanti tracce che non dovrebbero essere dimenticate, quelle che permettevano agli abitanti di Stavoli, piccolo nucleo di case isolate su un'amena spianata a 567 m, di raggiungere Tolmezzo, il centro più importante di questa zona della Carnia, attraverso Sella Dagna e Illegio.

Ripide mulattiere, ponti sospesi, numerosi attraversamenti di rii, sentieri boscosi, per ritemprare il nostro spirito e meditare contemporaneamente sulla durezza e difficoltà dell'esistenza di co-

loro i quali, fino a non molti decenni fa, mantenevano la nostra montagna viva.

**Dislivello:** 820 m circa per 14 km di lunghezza

**Programma:**

ore 7.30 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 18.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Fogli 018 e 013 - Alpi e Prealpi Carniche  
- Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Marino Furlan (tel. 0481 20361) e Marko Mosetti  
(tel. 0481 82004, ore negozio)

**Presentazione gita:** giovedì 15 aprile, ore 21.00, presso la sede  
sociale

**Difficoltà:** **E**



GORIZIA - Via Morelli, 36  
Tel. 0481 531308  
e Corso Italia, 90/A  
Tel. 0481 534510

**OTTICA  
GORIZIANA**

STRUMENTI METEO - BINOCOLI  
ACCESSORI PER OTTICA  
[www.otticagoriziana.it](http://www.otticagoriziana.it)

9 Maggio 2010

## ALTOPIANO DELLA BAINSIZZA PREALPI GIULIE - SLOVENIA

**"SABOTINO MONTE DEI GORIZIANI"  
7° TRADIZIONALE APPUNTAMENTO DEGLI  
ALPINISTI GORIZIANI DEL CAI GORIZIA, SPD GORIZIA,  
PD NOVA GORICA, PD BRDA E PD KANAL**



*Il paese di Bate e il monte Sv. Lovrenc, alle loro spalle il Trnovski Gozd*

**Itinerario:** Bate (591 m) - Sv. Lovrenc (799 m) - Sveto (700 m) - M. Sleme (800 m) - Banjšice.

Nel nome del monte Sabotino, cima che unisce le società alpine di qua e di là del vetusto confine, ci ritroviamo con spirito di

amicizia, accomunati dalla passione per la montagna. Siamo al 7° incontro, organizzato quest'anno dal PD di Nova Gorica; la meta è l'Altopiano della Bainsizza (Banjšice). Partiremo dall'amenissimo paesino di Bate per salire sull'altura di Sv. Lovrenc, posta sul versante Sud-Est del paese; procederemo quindi in direzione del paesino di Sveto, per continuare verso Nord, puntando al monte Sleme, dal quale scenderemo infine a Banjšice. In quest'ultima località, si terrà la festa finale alla quale sono invitati tutti i soci partecipanti alla manifestazione.

**Programma:**

ore 7.45 ritrovo presso la stazione ferroviaria della Transalpina (Nova Gorica)

ore 8.00 partenza **con autocorriera** per Bate

ore 17.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Izletniška Karta - Foglio 16 - Goriška - Scala 1:50.000

**Coordinatori:** Fabio Algadeni (tel. 0481 535882) e Paolo Geotti (tel. 0481 535736)

**Presentazione gita:** giovedì 29 aprile, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **E**

23 Maggio 2010

## MONTE CULLAR (1764 m) ALPI CARNICHE



*Fortificazioni lungo la cresta*

**Itinerario:** Casaso (673 m) - sentiero 438 - Forca Turrie (1555 m) - M. Cullar (1764 m) - sent. 435 - Casera Forchiutta (1408 m) - sentiero 434 - Dierico (676 m).

La cima del monte Cullar si colloca lungo la linea di rilievi montuosi che separa l'ampia Val d'Incarojo dalla Val Pontebbana e che fa da confine, a est, al comprensorio forestale di Forchiutta, una vasta area di proprietà regionale, forse poco frequentata dagli escursionisti, ma ricca di sentieri e piste forestali che attraversano pascoli e boschi particolarmente rilevanti sotto il profilo del patrimonio vegetale e faunistico.

L'itinerario che percorreremo prevede un giro anulare, che, partendo dalla frazione di Casaso, presso Paularo, risalirà, per sentieri più o meno marcati e per tratti di piste forestali, le pendici occidentali del monte Cullar, fino a giungere ad un panoramica sella nei pressi di Casera Turrie. Già da qui la vista si apre sulle cime più caratteristiche di questa parte delle Carniche: Zermula, Zuc dal Boor, Sernio. Seguendo quindi un tratto dell'Alta Via Val D'Incarojo, ci dirigeremo verso la nostra meta, percorrendo la cresta sui cui emergono evidenti i resti delle poderose fortificazioni risalenti al primo conflitto mondiale, che così tanto hanno segnato le nostre montagne. Saliremo infine la caratteristica sagoma della cima del Cullar, che sporge dal profilo delle pendici che lo contornano e che ha valso a questa cima la denominazione locale di "Chiaf da l'Omp". Il ritorno avverrà lungo la mulattiera che conduce verso il ricovero Casera Forchiutta con discesa poi verso Dierico.

**Attrezzatura:** normale da montagna

**Dislivello:** 1200 m

**Tempo di percorrenza:** 6-7 ore

**Programma:**

ore 6.30 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 21.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 018 - Alpi Carniche Orientali / Canale del Ferro - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Livio Lisini (tel. 0481 82416; cell. 347 8041649) e Luca Sanson (cell. 338 3086036)

**Presentazione gita:** giovedì 13 maggio, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **E**

**APT**  
GORIZIA  
AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI S.P.A.



## LA TUA SCELTA DI MOBILITA'



[www.aptgorizia.it](http://www.aptgorizia.it)



numero verde 800 955957

P.le Martiri per la Libertà d'Italia, 19 34170 GORIZIA • e mail: [apt@aptgorizia.it](mailto:apt@aptgorizia.it)  
tel. 0481 593 511 • fax 0481 593 555



Geranio Argentino (*Geranium Argenteum*)

**K2SPORT**

**KOSIČ**

**GORIZIA - Via Rastello, 19 - Tel. 531884**

***Il vostro negozio per tutti gli sport***

***per i soci CAI sconti particolari  
su tutti gli articoli da montagna***

2 - 6 Giugno 2010

## ALTA VIA DEI MONTI LIGURI ALPI LIGURI



*La cengia del Sentiero degli Alpini sul monte Saccarello*

Il trekking proposto ci porterà a conoscere un ambiente montano particolare, posto a ridosso del mare, percorrendo una parte dello spartiacque della dorsale montuosa che attraversa la Liguria.

Lungo il tragitto saliremo le cime dei monti Saccarello (2200 m), vetta più alta della Liguria e Toraggio (1973 m); percorreremo il Sentiero degli Alpini costruito tra le due guerre come collegamento tra il Colle Melosa e la zona del Toraggio.

Data la disponibilità limitata delle strutture ricettive, il numero massimo dei partecipanti è fissato in n. 20 persone.

Per questioni organizzative le iscrizioni si chiuderanno entro il **31 Marzo 2010**.

Maggiori dettagli sul trekking sono disponibili presso la sede sociale oppure telefonando ai coordinatori Roberto Fuccaro e Roberto Drioli.

**Programma:**

1 giugno 2010: partenza **in treno** da Gorizia per Albenga. Trasferimento in bus a Colle di Nava.

Dal 2 al 5 giugno: trekking con le seguenti tappe: 1) Colle di Nava - rifugio Sanremo (c.ca 7-8 ore), 2) rifugio Sanremo - rifugio Colle Melosa (c.ca 5-6 ore), 3) rifugio Colle Melosa - rifugio Gola di Gouta (c.ca 5-6 ore), 4) rifugio Muratone o Gola di Gouta - Rocchetta Nervina (c.ca 5 ore) e trasferimento in bus a Ventimiglia.

6 giugno 2010: partenza in treno da Ventimiglia per Gorizia, con arrivo in serata.

**Coordinatori:** Roberto Fuccaro (tel. 0481 531331) e Roberto Drioli (tel. 0481 535844)

**Presentazione gita:** giovedì 18 marzo, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **EE**

20 Giugno 2010

## MONTE SERVA (2133 m) PARCO NAZIONALE DELLE DOLOMITI BELLUNESI



*Cresta est del Monte Serva e Gruppo della Schiara*

**Itinerario:** Loc. Cargador (1035 m) - Sent. 517- Bivio di q. 1200 - Forcella Boca del Rosp (1600 m) - Casera Pian dei Fioc (1739 m) - M. Serva (2133 m) - Ponta dei Tre Mas-ci (2094 m) - Crode dei For (1800 m ca.) - Casera Pian d. Fioc - Sent. Panoramico Cargador.

**Variante:** Da F.lla Boca del Rosp al M. Serva per la remunerativa cresta SSO, da effettuarsi solamente con condizioni meteorologiche e del manto erboso ottimali.

Visto dalla Val Belluna il M. Serva ha un aspetto mite ed un po' insignificante, tipico dei mammelloni erbosi di certe cime cariniane o delle più vicine Vette Feltrine. Sotto questo aspetto su-

bisce il confronto con l'adiacente, grandiosa, barriera rocciosa della Schiara. In compenso però, è facilmente raggiungibile e situato in una posizione privilegiata; domina ad est, a sud e ad ovest tutta la vallata del Piave, da Longarone a Feltre. Ciò significa che quasi tutte le valli sussidiarie del fiume e le alture su di esso aggettanti sono a disposizione dell'avidò sguardo dell'escursionista, compresi l'ampio specchio del Lago di Santa Croce e l'interessante tessuto urbano della città di Belluno coi suoi pittoreschi dintorni.

Quanto descritto è godibile anche da chi non arriva in cima, mentre per gli altri necessita aggiungere la spettacolare cerchia alpina da occidente ad oriente: quella incorporata dal Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, rappresentata da Vette Feltrine, Monti del Sole e Gruppo della Schiara e quello costituito da Pale di San Martino, Dolomiti d'Oltre Piave, Pelmo, Sorapiss e Antelao.

Data la stagione della nostra gita la flora sarà lussureggiante e nei cielo non mancheranno le acrobazie di deltaplani e parapendio.

**Attrezzatura:** Normale da montagna

**Dislivello:** 1100 m. circa

**Programma:**

ore 6.30 partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

ore 20.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 24 - Prealpi e Dolomiti Bellunesi - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Oscar Franco (tel. 0481 520337), Benito Zuppel (tel. 0481 535330) e Paolo Cettolo (tel. 0481 809322)

**Presentazione della gita:** giovedì 10 giugno, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **E** - **EE** per la variante



3 - 4 Luglio 2010

## MONTE HOHE GEISEL (2974 m) (VORDERER GESSELKOPF) - AUSTRIA



*Hohe Geisel dalla Hagener Hütte*

Il Hohe Geisel (Vorderer Gesselkopf) è situato nel Parco Nazionale degli Alti Tauri, che è la più grande area protetta delle Alpi, e fa parte del Goldberggruppe. In due giorni l'itinerario ci porterà su una delle 60 Cime dell'Amicizia.

Raggiunto il parcheggio presso lo Jamnig Hütte (1745 m) seguiremo il sentiero 110 che, all'inizio in bosco, poi lungo ampi prati, ci condurrà alla Hagener Hütte (2446 m).

Il giorno successivo seguendo il sentiero 135 raggiungeremo la cima attraverso il superamento di una breve e ripida cresta. Dopo un meritato riposo in vetta, torneremo a ripercorrere il

sentiero, già seguito al mattino, sino a una ventina di minuti dal rifugio e, piegando a destra, ci porteremo verso la Bivwakscharte, dalla quale scenderemo in direzione dello Jamnig Hütte (1745 m).

**Attrezzatura:** normale da montagna

**Dislivello:** 1° giorno: 700 m, 2° giorno 530 m in salita e 1230 m in discesa

**Tempo di percorrenza:** 1° giorno ore 2.00, 2° giorno ca. 8 ore

**Programma:**

sabato ore 12.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con pulmini**

domenica ore 21.00 rientro previsto a Gorizia

**Coordinatori:** Giovanni Penko (tel. 0481 81168) e Regina Penko-Mittermayr

**Presentazione gita:** giovedì 24 giugno, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **EE**



18 Luglio 2010

## PONZA GRANDE (2274 m) ALPI GIULIE (Itinerario A)



*L'aereo tratto della cresta Sud fra le forcelle Ponza e Planizza*

**Itinerario:** Parcheggio lago Superiore di Fusine (941 m) - rifugio Zacchi (1380 m) - Attacco ferrata (2085 m) - Ponza Grande (2274 m) - forcella Ponza (2168 m) - forcella Planizza (2156 m) - Parcheggio.

La Ponza Grande chiude ad est la splendida conca di Fusine ed è situata all'estremità della catena delle Ponze. Questa vetta, compresa fra la forcella Ponza e la Porticina, offre un ottimo punto panoramico sulle più note cime circostanti, a cominciare dal vicino Mangart.

L'itinerario parte dal lago Superiore di Fusine e, dopo aver toccato il rifugio Zacchi, attraverso una bassa boscaglia, si giunge

allo sbocco di un canalone. Superato un tratto tra i mughi si perviene ad una paretina attrezzata. Il percorso, insidioso a causa della risalita su tratti anche friabili, conduce ad una selletta per poi insinuarsi in un canalone roccioso, traversato il quale, si riprende il sentiero segnato sul soprastante pendio di verdi e roccette. Anche qui, dopo tratti di friabile, si oltrepassa un canalone detritico, per giungere, quindi, all'attacco della parte più difficile della via ferrata. I primi settanta/ottanta metri verticali ed esposti, sono il tratto più impegnativo della via. Con l'aiuto di pioli e cavi si supera la verticalità della parete e si giunge ad una scaletta di ferro. Superata la scala, si continua verso destra seguendo il cavo e, salendo per canalini e facili roccette, si arriva in vetta. La discesa si effettua in direzione della forcella Ponza, digrada poi verso la forcella Planizza e, per sfasciumi, si riprende il sentiero che conduce allo Zacchi.

Il percorso non è particolarmente difficile, ma richiede la massima attenzione nei tratti friabili e ripidi. Per questo è indicato a chi non ha difficoltà su quel tipo di fondo e non "soffre" nei passaggi di cresta che l'ambiente ci propone. È alla portata, solamente, di persone con un ottimo grado di allenamento, data la durata stessa dell'escursione.

**Attrezzatura:** imbrago, casco, set da ferrata completo omologato CE-EN.

**Dislivello:** 1350 m

**Tempo di percorrenza:** circa 9 ore

**Programma:**

ore 6.30 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 20.30 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 019 - Alpi Giulie Occidentali / Tarvisiano - Scala 1:25.000

Coordinatori: Lino Furlan (cell. 339 3513901) e Marino Furlan (tel. 0481 20361)

**Presentazione gita:** giovedì 8 luglio, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** EEA

18 Luglio 2010

**ANELLO LAGHI DI FUSINE  
ALPI GIULIE OCCIDENTALI  
(Itinerario B)**



*Il nuovissimo rifugio Zacchi*

**Itinerario:** Laghi di Fusine (926 m) - Monte Svabezza (1284 m) - Capanna Ponza (1657 m) - Rifugio Zacchi (1380 m) - Laghi di Fusine.

Un itinerario facile attraverso il tratto più incantevole della foresta di Tarvisio ci fa conoscere un panorama dei più suggestivi della nostra regione. Nel percorso incontreremo anche il rifugio Zacchi, situato su un pianoro boscato sul versante ovest della Ponza Grande. Nel 1919, sui resti di un vecchio capanno da caccia, fu eretta una struttura chiamata Capanna Piemonte. Questa

venne travolta da una valanga nell'inverno del 1932. La struttura attuale fu inaugurata il 17 luglio 1947 come rifugio del Cai di Tarvisio e successivamente intitolata al Colonnello degli Alpini Luigi Zacchi (accademico del Cai, morto nel 1950 reduce dalla prigionia in Russia).

Lungo tutto il percorso avremo modo di osservare, da diverse angolazioni, la magnificenza dei sottostanti laghi; la conca dei Laghi di Fusine, infatti, è nota per la bellezza del paesaggio e per l'integrità dell'ambiente montano ed è uno dei luoghi di maggior pregio naturalistico dell'intera catena alpina. L'ambiente circostante è straordinariamente ricco di significati naturalistici e paesaggistici; dall'imponente gruppo del Mangart ai laghi stessi, dai depositi morenici ai ciclopici massi erratici, dalla foresta alla situazione faunistica.

**Attrezzatura:** normale da montagna

**Programma e cartografia:** come da itinerario "A"

**Coordinatori:** Matteo Borean (tel. 0481 22291) e Federico Bigatton (cell. 340 7997640)

**Presentazione gita:** giovedì 8 luglio, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **E**, con un piccolo tratto **EE**

31 Luglio - 1 Agosto 2010

## MONTE ADAMELLO (3539 m) ALPI RETICHE



*Il rifugio Garibaldi, presso il lago di Venerocolo*

**Itinerario:** sabato 31 luglio, Temù - Lago d'Avio (1900 m) - rifugio Garibaldi (2550 m) - pernottamento.

domenica 1 agosto, rifugio Garibaldi - Cima Adamello (3539 m) - lago d'Avio - Temù.

Arrivati a Temù, in Val Camonica, la salita al laghetto dell'Avio verrà fatta con servizio jeep-taxi. Seguiremo un buon sentiero, costeggiando i laghi d'Avio e Benedetto, sino a raggiungere il rifugio Garibaldi, presso il lago di Venerocolo (2550 m) in circa due ore.

Il giorno seguente, oltrepassando la diga del lago Venerocolo, raggiungeremo il Passo Brizio, dov'è collocato il bivacco Zanon

- Morelli; gli ultimi 150 metri di questo percorso si svolgono su di un ripido tratto attrezzato.

Da questo punto, percorrendo il ghiacciaio, raggiungeremo prima il Passo degli Italiani (3350 m), poi, in leggera discesa il Passo degli Inglesi (3290 m), infine, su terreno misto (neve e gradoni rocciosi di 1° e 2° grado) raggiungeremo la croce, posta sulla splendida vetta del Monte Adamello.

Il ritorno avverrà per lo stesso itinerario.

Consigli: per affrontare la salita e non dilatare i tempi di rientro (già stretti), si richiede un grado di allenamento adeguato per itinerari di alta montagna. Viene quindi richiesta, la partecipazione vincolante, alle gite sul monte Hohe Geisel ed alla Ponza Grande.

**Attrezzatura:** imbrago, casco, ramponi e piccozza

**Dislivello:** 1° giorno 650 m, 2° giorno, salita 1100 m - discesa 1750 m

**Tempi di percorrenza:** 1° giorno ore 2.00, 2° giorno ore 10-11

**Programma:**

sabato 31 luglio, ore 5.30, partenza da Gorizia, via Puccini, **con pulmini**

domenica 1 agosto, ore 24.00, rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Kompass - Foglio 71 - Adamello / Presanella - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Barbara Pellizzoni (cell. 335 6492283) e Luciano Forgiarini (cell. 339 1992194)

**Presentazione gita:** giovedì 22 luglio, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **Alpinistica PD+** (poco difficile +)



20 - 25 Agosto 2010

## TREKKING IN SLOVENIA ALPI DI KAMNIK E DELLA SAVINJA



*Grintovec e Dolgi Hrbet dalla Jezerska Kočna*

Quest'anno andremo a conoscere un gruppo montuoso molto simile alle Alpi Giulie, sia per quanto riguarda struttura rocciosa e morfologia sia per gli ampi spazi ed i grandi dislivelli esistenti nel gruppo stesso.

Il gruppo si sviluppa in direzione Est-Ovest ed è proprio questa la direzione di marcia che noi seguiremo.

Dal cuore di esso nasce il fiume Savinja, accanto alla sua sorgente passeremo l'ultimo giorno di cammino.

Inizieremo il nostro percorso dall'Ojstrica, per continuare con Planjava, Turška Gora, Skuta, Grintovec (la cima più elevata del gruppo, 2558 m), Jezerska Kočna, chiudendo, infine, con la Mrzla Gora.

Ben quattro di queste cime appartengono alle 60 Cime dell'Amicizia.

Data la particolarità del trekking, il numero massimo di partecipanti è fissato in 20 persone.

Maggiori dettagli sul trekking sono disponibili presso la sede sociale oppure telefonando ai coordinatori Roberto Leban e Paolo Cettolo.

Per questioni organizzative, le iscrizioni si chiuderanno entro il **12 agosto 2010**.

**Attrezzatura:** imbrago, casco, set da ferrata completo omologato CE-EN

**Programma:** vedere programma presso la sede sociale

**Coordinatori:** Roberto Leban (tel. 0481 521925) e Paolo Cettolo (tel. 0481 809322)

**Presentazione gita:** giovedì 5 agosto, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **EEA**

5 Settembre 2010

## MONTE RAUCHKOFEL (2460 m) ALPI CARNICHE



*Il monte Rauchkofel dal Passo Volaja*

**Itinerario:** rifugio Tolazzi (1350 m) - rifugio Lambertenghi Romanin (1955 m) - Valentin Torl - Monte Rauchkofel (2460 m) e ritorno.

Il monte Rauchkofel è un'elevazione a forma piramidale ed erbosa situata tra il Valentin Törl ed il Wodner Törl poco al di là del confine austriaco. La cima, soggetta rispetto alle circostanti vette del Coglians e della Chianevate e praticamente alla stessa quota della catena del Volaja, offre un'ottima vista a nord ver-

so l'Austria, sulle summenzionate ed imponenti cime circostanti, ed una considerevole panoramica sul sottostante lago di Volai. La facilità nel raggiungere la vetta e la considerevole vista, ne fanno una meta assai frequentata non solo d'estate. A ferragosto si svolge su parte del nostro itinerario la tradizionale staffetta dei tre rifugi; staffetta internazionale di corsa in montagna che, partendo dall'abitato di Collina, raggiunge il passo Volai, percorre l'ardito sentiero Spinotti, tocca il rifugio Marinelli e rientra quindi a Collina.

Il percorso iniziale della gita è tra i più frequentati dagli escursionisti domenicali e dalle famiglie, sia per la presenza di uno dei più belli specchi d'acqua della regione, sia per la possibilità di usufruire dei servizi di due rifugi che offrono un apprezzato servizio di ristorazione.

Lasciate sul posto le comitive, ci incammineremo per un sentiero ben tracciato che inizia nei pressi del rifugio austriaco e che sale, dapprima con pendenza moderata, per affrontare infine, con numerose svolte la ripida piramide sommitale. Per il rientro al rifugio Tolazzi percorreremo a ritroso l'itinerario dell'andata.

**Attrezzatura:** normale da montagna

**Programma:**

ore 7.30 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 18.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 09 - Alpi Carniche - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Matteo Borean (tel. 0481 22291) e Marko Mosetti (tel. 0481 82004, ore negozio)

**Presentazione gita:** giovedì 26 agosto, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **E**

18 - 19 Settembre 2010

**CRODA DEL VALLON BIANCO (2684 m)**  
**DOLOMITI AMPEZZANE**  
**(Itinerario A)**



*L'aerea cresta della Furcia Rossa dalla forcella Fontanegra*

**Itinerario "A"** 1° giorno: Parcheggio a Podestagno (1314 m) - Cason de Antrulles (1525 m) - Passo del Col Bechei (2593 m) - Passo di Limo (2174 m) - Rifugio Utia de Fanes (2060 m).

2° giorno: Utia de Fanes - passo di Limo (2174 m) - Utia de Gran Fanes (2102 m) - Croda del Vallon Bianco (2684 m) - ferrata Furcia Rossa (2791 m) - discesa per sentiero 17 - Val di Fanes - Podestagno.

Nei tristi anni che videro l'Italia contrapporsi agli eserciti tedesco ed austro-ungarico sul fronte dolomitico, i soldati dei tre di-

stinti eserciti si prodigarono per rendersi la vita in alta montagna, lungo una linea che comprendeva le cime più alte, le valli principali e secondarie e molti villaggi, meno dura possibile.

Quello che i soldati fecero sul fronte dolomitico (e non solo) ha dell'incredibile e dell'affascinante: lunghe gallerie scavate nella roccia viva a colpi di mina e piccone, ponti sospesi per superare paurosi abissi, postazioni e ricoveri letteralmente appiccicati a pareti impressionanti. Sono solo alcune delle opere che oggi si possono ancora vedere, ma quelle vie, nate per mano dei soldati che, loro malgrado, dovevano muoversi con relativa sicurezza lungo versanti pericolosi ed esposti e che oggi troviamo ancora percorribili, sovente dopo interventi di restauro, vanno considerate come dei testimoni silenziosi di un'epopea umana drammatica, che non si può dimenticare.

La gita, messa in programma dalla nostra sezione, ripercorrerà un sentiero militare che porta alla larga cima della Croda del Vallon Bianco, contrafforte roccioso posto al limite nord della catena di Fanes: uno splendido punto di osservazione verso la valle Travenanzes, le Tofane, la Croda Rossa, la Valle di Fanes. Luoghi questi occupati dal fronte austriaco nella 1a guerra mondiale, come del resto quelli della vicina ferrata della Furcia Rossa.

**Attrezzatura:** imbrago, casco, set da ferrata completo omologato CE-EN

**Programma:**

sabato ore 8.00 partenza da Gorizia, via Puccini,

**con autocorriera**

domenica ore 23.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 03 - Cortina d'Ampezzo e Dolomiti Ampezzane - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Maurizio Quaglia (tel. 0481 32360) e Lino Furlan (cell. 339 3513901)

**Presentazione gita:** giovedì 9 settembre, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **EEA**

18 - 19 Settembre 2010

## ANELLO ALPE DI FANES DOLOMITI AMPEZZANE (Itinerario B)



*Panoramica dal lago di Limo al Col Bechei de Sora*

**Itinerario "B"** 1° giorno: Parcheggio a Podestagno (1314 m) - Cason de Antrulles (1525 m) - Passo del Col Bechei (2593 m) - Passo di Limo (2174 m) - Rifugio Utia de Fanes (2060 m).

2° giorno: Utia de Fanes - sentiero 7 - rifugio Pederù (1548 m) - rifugio Fodara Vedla (1966 m) - sentiero 9 - rifugio Ra Stua (1668 m) - Podestagno.

L'itinerario proposto agli escursionisti, annesso alla più impegnativa salita della Croda del Vallon Bianco, si svolge lungo sentieri e mulattiere di guerra e consiste in un anello che contorna

il nodo del Col Bechei, con partenza ed arrivo a Podestagno presso Cortina d'Ampezzo.

È previsto il pernottamento alla Utia de Fanes, bellissimo rifugio ladino, che sarà raggiunto attraverso un sentiero alto che costeggia il Lago di Limo.

Il secondo giorno, lasciata la splendida spianata di Fanes ricca di ruscelli, laghetti e altri giochi d'acqua, si scenderà a Pederù per poi riprendere quota fino a Fodara Vedla in ambiente selvaggio e sempre mutevole. Da qui, in discesa, si guadagnerà la sottostante Val Salata, il rifugio Ra Stua, per chiudere quindi l'anello a Podestagno.

**Attrezzatura:** normale da montagna

**Programma e cartografia:** come da itinerario "A"

**Coordinatori:** Paolo Besti (tel. 0481 390089) e Gianpaolo Spagnul (tel. 0481 521293)

**Presentazione gita:** giovedì 9 settembre, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **EE**

  
"Devetak" ★★★

1870 di *Devetak Avguštin & C. s.n.c.*

**SAN MICHELE DEL CARSO** - Brežiči, 22 - Savogna d'Isonzo (Gorizia)

**VRH SV. MIHAELA** - Brežiči, 22 - Sovodnje ob Soči (Gorica)

Tel. 0481 882488-882005 - Fax 0481 882964

Lokanda: tel. 0481 882756 - Cell. +39 331 9846067

<http://www.devetak.com> - e-mail: [info@devetak.com](mailto:info@devetak.com)

*Lunedì e martedì chiuso - mercoledì, giovedì, venerdì chiuso a pranzo*

*Ponedeljek in torek zaprto - sreda, četrtek, petek zaprto za kosilo*

3 Ottobre 2010

## MONTE FLEONS (2507 m) ALPI CARNICHE (Itinerario A)



*La gioia dei Fleons vista dal Pic Chiadenis: Fleons, Edigon, Creta Verde*

**Itinerario:** Pierabech (1068 m) - sentiero 140 - Giogo Veranis (2011 m) - Monte Fleons (2507 m) - Giogo Veranis (2011 m) - Pierabech.

Se la Vetta d'Italia è famosa, in Italia, per essere il punto più settentrionale del nostro paese, il monte Fleons dovrebbe essere famoso, nella nostra regione, per esserne il punto più settentrionale e non solo come nome associato all'acqua minerale che da quelle parti viene imbottigliata!

La gita qui riportata propone la salita alla più occidentale delle tre cime principali (Creta Verde, Edigon e Fleons) della Gioia dei Fleons; gioia che, innalzandosi con ripidissimi fianchi er-

bosi e scuri dirupi, delinea il confine tra Italia ed Austria nel tratto compreso tra il Giogo Veranis e il Passo Val d'Inferno. Dalla cava di marmo, posta subito a monte della frazione di Pierabech, ci incammineremo lungo la strada a fondo naturale che, attraversando un bosco misto di faggio e abete, risale la Val Fleons. Superata l'omonima Stretta, presso la quale è possibile fare scorta d'acqua alla sorgente ivi posta, la valle diviene progressivamente più ampia e ridente, il bosco lascia via via lo spazio a verdeggianti pascoli, la strada assume sempre più la connotazione di una mulattiera e lo sguardo è già proteso in avanti e verso l'alto a scrutare il punto culminante della nostra gita. Visto da lontano il Monte Fleons, così come i suoi "fratelli", appare una montagna dal fascino quasi sinistro e difficilmente raggiungibile. In realtà i tristi eventi del primo conflitto mondiale, che in questo settore hanno visto la maggior parte delle perdite umane dovuta alle valanghe, ci hanno lasciato in eredità un ardito sentierino che, a partire dal Giogo Veranis, tenendosi ora sul lato austriaco, ora su quello italiano, ora sul fil di cresta, con qualche tratto esposto e l'ausilio di alcune funi metalliche nei punti più scabrosi ci condurrà senza eccessive difficoltà alla meta scelta.

**Attrezzatura:** normale da montagna, un cordino di assicurazione e un moschettone

**Dislivello:** 1400 m

**Tempo di percorrenza:** 7-8 ore

**Programma:**

ore 6.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 21.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 01 - Sappada / Forni Avoltri - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Livio Lisini (tel. 0481 82416 o cell. 347 8041649) e Luca Sanson (cell. 338 3086036)

Presentazione gita: giovedì 23 settembre, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **EE**

3 Ottobre 2010

## ANELLO DEL LAGO DI BORDAGLIA ALPI CARNICHE (Itinerario B)



*Lo splendido laghetto di Bordaglia, sullo sfondo il monte Vas*

**Itinerario:** Pierabech (1068 m) - casera Bordaglia di sotto (1565 m) - casera Bordaglia di sopra (1823 m) - sella Sissanis (1987 m) - casera Sissanis di sotto (1600 m) - Pierabech.

La zona che andremo a visitare fa parte del parco della Carnia centrale, con i suoi 47550 ettari di superficie, a ridosso del confine con l'Austria.

Il punto di partenza della nostra escursione è posto presso la cava di marmo di Pierabech: da qui, risaliremo la valle del rio Bordaglia attraverso un bosco di abeti e larici fino ad arrivare al-

la casera Bordaglia di sotto, dove si gode una bella vista sulle cime Volaja e Ombladet.

Risalendo di nuovo lungo il sentiero, tra bosco e radure, si raggiunge casera Bordaglia di sopra che domina l'omonimo e stupendo lago di origine glaciale. La zona è ricca di fossili ed è frequentata da ungulati, marmotte, tetraonidi e aquile.

Proseguiremo quindi lungo il sentiero che sale con pendenza moderata verso il Passo di Giramondo. Lungo il cammino avremo modo di ammirare dall'alto il lago e la valle sottostante, raggiungendo il grazioso laghetto di Pera ricco di fauna lacustre tra cui esemplari di tritone.

Arrivati a sella Sissanis cominceremo la discesa lungo la valle del rio omonimo. Meno remunerativa la discesa della salita, in quanto non ci sono molti punti panoramici a parte delle belle vedute sulle Crete Verdi e in lontananza sul monte Fleons.

**Dislivello:** 900 m

**Programma:**

ore 6.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 21.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 01 - Sappada / S. Stefano / Forni Avoltri - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Federico Bigatton (cell. 340 7997640) e Anna Danelli

Presentazione gita: giovedì 23 settembre, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **E**

17 Ottobre 2010

**MONTE CIMACUTA (2058 m)**  
**DOLOMITI ORIENTALI**  
**(PARCO NATURALE PREALPI CARNICHE)**



*La croce di vetta sul monte Cimacuta*

**Itinerario:** Forni di Sopra, località Chiandarens (960 m) - sentiero 367 - monte Cimacuta (2058 m) - Passo Lavinal (1972 m) - sentieri 369/361 - rifugio Giaf - sentiero 346 - Chiandarens.

Il monte Cimacuta è l'estremità settentrionale del gruppo del Pramaggiore. La nostra escursione inizierà dalla località Chiandarens, seguendo una rotabile forestale; dopo circa un chilometro, in località Davars, svolteremo verso sinistra, su di una stradina che entra nel vallone del Rio Livinale. Poco dopo l'ingresso nel vallone, la stradina si trasforma in ripido sentiero

e rimonta il vallone stesso fino al suo termine. Alcune decine di metri, prima del Passo Lavinal, incontriamo una traccia, alla nostra sinistra, che risale ripidamente tutto il pendio detritico fino in vetta, dov'è posta una grande croce, visibile già da Forni di Sopra. Spettacolare colpo d'occhio sul sottostante paese di Forni e su tutte le cime circostanti: dal Cridola sino alle Dolomiti. La discesa dalla cima, si effettuerà traversando sotto le pareti della nostra montagna sino al passo Lavinal, dal quale, con una breve discesa, entreremo nella Val Menon, per risalire quindi sul versante opposto fino alla forcella Urtisel. Dalla forcella scenderemo a lungo nel versante nord per il sentiero che porta al rifugio Giau ed al sottostante parcheggio, portando a termine uno spettacolare percorso ad anello.

**Dislivello:** 1220 m

**Tempo di percorrenza:** ore 7-8

**Programma:**

ore 6.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 19.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 02 - Forni di Sopra e di Sotto / Ampezzo / Sauris - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Luciano Forgiarini (cell. 339 1992194) e Barbara Pellizzoni (cell. 335 6492283)

**Presentazione gita:** giovedì 7 ottobre, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **EE**

31 Ottobre 2010

## HOCHWIPFEL (2186 m) ALPI CARNICHE



*L'Hochwipfel visto dallo Zuc della Guardia*

**Itinerario:** P. so Cason di Lanza (1552 m) - Sella di Val Dolce (1781 m) - sentiero 417 - Hochwipfel (2186 m) - Creta di Lanza (2057 m) - sentiero 417 - sentiero 403 - P.so Cason di Lanza.

L'Hochwipfel si presenta come una grandiosa piramide a ripidi fianchi erbosi, che si eleva isolata e dominante a nord del Passo del Cason di Lanza, rimanendo interamente in territorio austriaco, compresa tra la Stranigertal e la Dobertal. La situazione dominante della cima ne fa uno dei migliori punti panoramici della zona con la vista che, se l'aria è tersa, spazia dai Tauri a Nord ai gruppi meridionali delle Alpi Carniche a Sud, dal mas-

siccio del Coglians e dalle lontane Dolomiti a Ovest sino ai colossi delle Giulie a Est. E se lo sguardo viene rivolto a Nord verso il basso si ha la sensazione di poter abbracciare l'intera valle della Gail.

Partendo dal passo del Cason di Lanza con percorso ad anello che si snoda su mulattiere, sentieri e tratti a percorso libero su prati, talora anche ripidi, immersi nello splendido contesto dei colori autunnali, saliremo l'Hochwipfel prima e la Creta di Lanza poi. E, per chi lo volesse, ci sono a disposizione anche altri rilievi minori e meno pronunciati quali la Cima di Lanza (1893 m) e le Pale di San Lorenzo (2017 m).

**Attrezzatura:** normale da montagna

**Dislivello:** 700 m

**Tempo di percorrenza:** 4-5 ore

**Programma:**

ore 7.30 partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

ore 20.30 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 09 - Alpi Carniche - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Livio Lisini (tel. 0481 82416 o cell. 347 8041649) ed Elisabetta Orso (cell. 347 1225408)

**Presentazione gita:** giovedì 21 ottobre, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **E**

7 Novembre 2010

**KARSTFAHRT 2010**  
**MONTE KORADA (812 m)**  
**CON GLI AMICI DI VILLACO**  
**DELL'OSTERREICHISCHER ALPENVEREIN**



*La lunga dorsale del monte Korada vista dal Jelenk*

Tradizionale escursione con gli amici austriaci (21<sup>a</sup> edizione) che quest'anno ci porterà alle pendici del monte Korada, a nord di Gorizia.

Concluderemo la giornata, in allegria, in un simpatico locale della zona.

**Programma:**

ore 9.00 partenza da Gorizia, Piazzale Casa Rossa, **con mezzi propri**

ore 17.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Izletniška Karta - Goriška - Scala 1:50.000

**Coordinatori:** Fabio Algadeni (tel. 0481 535882) e Carlo Tavagnutti

**Presentazione gita:** giovedì 28 ottobre, ore 21.00 presso la sede sociale

**Difficoltà:** T



**RIBI**  
[www.ribi.it](http://www.ribi.it)

*... dal 1920  
sulle strade d'Italia*

**Nuovo magazzino di Carpiano (MI)**

**CARPIANO (MI)**  
Via del Commercio, 9  
Tel. 02 98855490  
Fax 02 9815754  
[milano@ribi.it](mailto:milano@ribi.it)

**GORIZIA**  
Autoporto Z.I.  
Tel. 0481 22011  
Fax 0481 22162  
[info@ribi.it](mailto:info@ribi.it)

21 Novembre 2010

## ALTOPIANO DI ŠEBRELJE SITO ARCHEOLOGICO "DIVJE BABE" SLOVENIA



*Chiesa di Sv. Ivan; sullo sfondo i monti Rodica e Kojca*

**Itinerario:** Reka (260 m) - chiesa di Sv. Ivan (573 m) - Divje Babe (480 m) - Šebrelje (700 m) - Polje (550 m) - Jagrščce (700 m) - Val Savnica - Reka.

Attraversare un altopiano densamente abitato evitandone tutti i tratti asfaltati? Unire una facile anche se lunga escursione alla visita di un sito archeologico, nonché a 4 monumenti religiosi? Passeggiare in valli ricche di boschi selvaggi, di acque e di animali? Tutto ciò lo si ottiene visitando l'altopiano di Šebrelje, incastonato nel movimentato paesaggio montuoso della regione Idrijsko-Cerkljansko. Il nostro anello anti-orario inizia a

nord, dal villaggio di Reka, dove un ponte ci permette di superare il fiume Idrijca; la mulattiera della Grande Guerra risale un bosco misto per raggiungere l'osservatorio sul costone nord. Dal belvedere si gode un'ottima visuale sulla valle e sui monti circostanti, tra cui il Porezen, la Rodica ed il Vogel.

Una guida ci attenderà presso la ristrutturata chiesa di Sv. Ivan, per farci visitare il monumento religioso ed il sito archeologico "Divje Babe". Condizioni climatiche permettendo si raggiungerà la grotta carsica scendendo un ripido e roccioso pendio; nella cavità si potranno osservare, oltre alle strumentazioni archeologiche, ossa di ursus speleus, stalattiti e numerosi pipistrelli.

L'escursione prosegue con il sentiero che percorre il ciglione est dell'altopiano aggirando il villaggio di Šebrelje; successivamente una strada forestale ed un marcato sentiero ci conducono sul fondo della val Savnica, alla piana di Polje dove spicca la caratteristica facciata della cinquecentesca chiesa. Più in su, dall'abbarbicato villaggio di Jagrščë, si gode di un vasto panorama sui monti Jelenk e Vrhovec nonché su tutto l'altopiano percorso all'andata.

Al termine del successivo crinale, ci raccorderemo, per tracce, al frequentato sentiero di valle, raggiungendo velocemente il punto di partenza lungo il cantilenante torrente.

**Attrezzatura:** normale da montagna

**Dislivello totale:** 750 m

**Tempo di percorrenza:** ore 6.30

**Programma:**

ore 06.45 partenza da Gorizia, via Puccini, **con autocorriera**

ore 19.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Cerknò turistična karta - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Oscar Franco (tel. 0481 520337) e Sergio Scaini (tel. 0481 80303)

**Presentazione gita:** giovedì 11 novembre, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **E**

5 Dicembre 2010

## MONTE VOGU (1124 m) VALLI DEL NATISONE - PREALPI GIULIE



*Il campanile della chiesa di Montefosca*

**Itinerario:** Montefosca (707 m) - sentiero 735 - sella tra monti Lubia e Vogu (1060 m) - monte Vogu (1124 m) - Montefosca.

La salita al monte Vogu lungo il versante orientale si presenta non sempre agevole, ma ripagata dai magnifici boschi e dal diffuso carsismo superficiale che si incontrano durante il cammino. L'escursione ha inizio dalla stretta rotabile che lambisce a nord l'abitato di Montefosca, quindi, imboccato il sentiero CAI n. 735, ci si addentra ben presto in una rada boscaglia attraverso un tracciato incerto e poco evidente. Guidati da sbiaditi bolli rossi posti in un dedalo di noccioli, il sentiero si inerpica e len-

tamente piega ad oriente per raggiungere un costone roccioso che si aggira perdendo quota. Di qui, per traccia incerta, si risale sino ad incrociare nuovamente il sentiero che si innesta in una pista forestale avvolta in un bosco di faggio che conduce alla sella tra il monte Vogu ed il Lubia. Di qui, prima per mulattiera, poi per sentiero non obbligato immerso in una faggeta, si raggiunge la cima (1124 m). Discesi lungo la via di salita dalla cima, per facile carrareccia raggiungeremo nuovamente Montefosca chiudendo così l'anello del monte Vogu.

**Programma:**

ore 7.30 partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

ore 18.00 rientro previsto a Gorizia

**Cartografia:** Tabacco - Foglio 041 - Valli del Natisone/Civiale del Friuli - Scala 1:25.000

**Coordinatori:** Maurizio Quaglia (tel. 0481 32360) e Mauro Gaddi (tel. 0481 960076)

**Presentazione gita:** giovedì 18 novembre, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** **E**

## *Trapuntificio Regionale*

*di Roberta Zampar & C. s.n.c.*

### **GRADISCA D'ISONZO**

**Negozi:** Via Bergamas, 15 - Tel. 0481 960334

**Laboratorio:** Via Cavour, 11 - Tel./Fax 0481 99500

19 Dicembre 2010

## PREVAL E DINTORNI COLLIO GORIZIANO



*Vigneti in località Russiz Superiore*

Ci sono dei luoghi vicino a casa che, forse, per la presunzione che non offrano niente di interessante, sovente rimandiamo o tralasciamo di visitare, salvo poi ricrederci quando, con una rilassante camminata li andiamo a scoprire.

La piana del Preval situata tra i rilievi alle spalle di Cormons, un tempo bacino lacustre, divenuta poi palude e bonificata nel secolo scorso è ben nota agli amanti della bicicletta che la percorrono lungo la strada del vino. In passato, un grosso ostacolo per la sua frequentazione era rappresentato dal confine di Stato che percorrendola in modo sinuoso creava, per il timore di inavvertiti attraversamenti, una barriera sia di fatto che psicologica

nei viandanti. Per fortuna, ora, possiamo guardare con occhio diverso questi luoghi e notare che si rimangono i cippi di confine, ma sempre meno evidenti e, con maggior libertà, possiamo ora percorrere questi spazi come da sempre hanno fatto gli aironi e gli animali che qui si lasciano osservare.

Il nostro itinerario avrà inizio dai Laghetti Rossi di S. Lorenzo Isontino per condurci, attraversando in leggera salita il vicino bosco, nella Piana del Preval. Il M. Quarin sarà quindi la successiva meta e balcone sulla pianura e sul Collio. Il percorso di ritorno si sviluppa lungo la dorsale collinosa, zona di produzione di rinomati vini, che in direzione di Capriva del Friuli ci riporterà alle macchine.

**Attrezzatura:** abbigliamento stagionale

**Programma:**

ore 08.00 partenza da Gorizia, via Puccini, **con mezzi propri**

Ore 16.00 rientro previsto a Gorizia

**Coordinatori:** Paolo Cettolo (tel. 0481 809322) e Franco Seneca (tel. 0481 532161)

**Presentazione gita:** giovedì 9 dicembre, ore 21.00, presso la sede sociale

**Difficoltà:** T



*Pulvino di Sassifraga Gialla (Saxifraga aizoides)*



*Rodiola Rosea o Pinocchina Rosea (Rhodiola Rosea)*



*Papavero Retico (Papaver Rhaeticum)*



*Linaria Alpina o Linaiola d'Alpe (Linaria Alpina)*



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**SEZIONE DI GORIZIA**

**34170 GORIZIA**  
**Via Rossini, 13 - C.P. 89**